

Roma, 1° ottobre 2009

**Osservazioni sul Doc. LVII, n. 2-bis, concernente “Nota di  
aggiornamento al DPEF relativo alla manovra di finanza pubblica per  
gli anni 2010 – 2013”**

*(Scheda Tecnica)*

La Nota di aggiornamento del DPEF 2010-2013, registra un miglioramento del quadro macro-economico, rispetto alle previsioni iniziali, che sta ad indicare una inversione di tendenza della crisi che ormai ha superato il punto più difficile.

Tali sia pur lievi miglioramenti delle prospettive hanno naturalmente incidenza anche sui conti pubblici ed in particolare sull'indebitamento netto della Pubblica amministrazione a partire dal 2011 e, soprattutto, sull'andamento dello stock del debito pubblico rispetto al PIL, che rappresenta l'indicatore più delicato ed importante per il nostro Paese che, come noto, ha purtroppo un debito pubblico, in rapporto al Pil, pesantissimo.

Il clima economico è in via di miglioramento in tutto il mondo e quindi ne risente in particolare il nostro Paese che ha un'economia fortemente interconnessa con l'estero.

Non a caso i Paesi che più hanno sofferto per la recessione globale e per la contrazione del commercio mondiale, sono quelli con economie maggiormente orientate alle esportazioni e cioè Germania, Italia e Giappone.

In concreto, gli andamenti economici registrati in questi ultimi mesi consentono di delineare un quadro lievemente migliore rispetto a quello indicato dal DPEF 2010-2013. La contrazione del Pil nel 2009, stimata inizialmente nella percentuale del -5,2%, è prevista ora nel -4,8% e la crescita del Pil per il 2010 prevista inizialmente nella percentuale del + 0,5% viene ora corretta al + 0,7%. Tutto questo dipende da una minore contrazione dell'andamento dell'economia italiana rispetto alle previsioni registrata nei primi mesi del 2009, dagli effetti della manovra anti-crisi varata a luglio e dal miglioramento dell'andamento dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda gli andamenti di finanza pubblica rispetto a quanto previsto nel DPEF di luglio, si ha una riduzione delle entrate compensate da un'analoga contrazione delle spese derivante in gran parte dai minori oneri per interessi sul debito pubblico. Di conseguenza, si mantiene inalterato l'obiettivo di indebitamento netto dello Stato nel 5,3% per il 2009 e nel 5% del Pil per il 2010, mentre si ha un miglioramento degli andamenti tendenziali a partire dal 2011 rispetto a quanto indicato nel DPEF iniziale. Il miglioramento è dello 0,1% di punti di Pil nel 2011 e dello 0,2% di punti di Pil nel 2012 e 2013, per cui negli anni 2011, 2012 e 2013 l'indebitamento netto dello Stato sarà rispettivamente pari al 4,3%, al 3,9% e al 3,5% in rapporto al Pil. Ancora migliore, sempre negli anni 2011, 2012 e 2013 è l'indebitamento programmatico, cioè quello che sconta gli effetti delle misure che il Governo intende adottare, che si dovrebbe attestare in tali anni ai seguenti livelli: 3,9% (2011), 2,7% (2012), 2,2% (2013), il che rappresenterà per il nostro Paese un grande successo.

Per quanto riguarda l'evoluzione dello stock del debito pubblico in rapporto al Pil, il DPEF di luglio indicava una crescita fino al 2011 con un valore massimo del 118,2% del Pil; con la nota di variazione l'andamento previsto migliora in quanto si stabilizzerà nel 2010 al livello del 117,3%, per poi decrescere nel 2011 al 116,9%, nel 2012 al 115,1% e nel 2013 al 112,7% sempre rispetto al Pil.

Di grande rilievo è il miglioramento della prospettiva di riduzione della pressione fiscale contenuta nella Nota di aggiornamento, infatti questa era prevista dal DPEF come segue:

2009	43,4%
2010	43,0%
2011	42,8%
2012	42,9%
2013	42,9%

Mentre la Nota di aggiornamento la fissa ai seguenti livelli:

2009	43,0%
2010	42,5%
2011	42,4%
2012	42,4%
2013	42,4%

Il che costituisce un evidente segnale positivo.

In conclusione, l'aggiornamento del DPEF 2010-2013 rappresenta una nota di ottimismo, sia pure moderato, che fa intravedere una prospettiva di graduale fuoriuscita dalla crisi economica che è il risultato della equilibrata e prudente politica finanziaria del IV Governo Berlusconi.